

Rapporto Ance e Unioncamere: fatturati giù del 10,2%

Edilizia, flop da attesa «Pagati dopo 8 mesi»

Quasi otto mesi, per vedere pagato il proprio lavoro. È la lunga attesa, talvolta fatale, delle imprese edili toscane nel rapporto con la Pubblica amministrazione, con ritardi nei pagamenti nell'ordine dei 40 milioni di euro.

Secondo l'indagine congiunturale di Unioncamere e Ance Toscana, presentata ieri a Firenze, il 47,7% delle imprese ha accusato un calo del fatturato nel 2011: la contrazione media dei ricavi è stata pari al 10,2%. Oggi le imprese edili attive in Toscana sono 63.385, in calo del -2,1% rispetto a un anno fa, per un totale di 132.145 occupati

(-12,1%). Il giro d'affari complessivo supera i 16 miliardi. Più difficile l'accesso al credito per oltre un terzo delle aziende: gli impieghi bancari alle imprese sono calati del 7% a febbraio 2012,

e il crollo delle erogazioni di mutui per abitazioni e immobili non residenziali paralizza il mercato. «Il patto di stabilità ha strangolato il settore», dice il presidente di Ance Toscana

Alberto Ricci, e l'assessore regionale Gianfranco Simoncini chiede «un intervento nazionale» per rimuovere i vincoli del patto.

L. T.

I costruttori

Ricci: il patto di stabilità ha strangolato il settore

© RIPRODUZIONE RISERVATA

